

## UMBERTO GAUMBERTI - HOMO FABER

Homo faber → prima dell' homo sapiens

→ a differenza degli animali NO ISTINTI → prima di diventare autonomi abbiamo bisogno di educazione  
come animale ragionevole NO perché no istinto

risposta rigida agli <sup>stimoli</sup> ~~risposti~~

ma abbiamo pulsioni a meta determinata

↓  
no uomo armonico con la natura

ma per vivere deve crearsi una seconda natura = CULTURA ⇒ istituzioni (complemento alla mancanza di istinti)

all'interno di una società  
- con linguaggio (parlare, condizi)

↓  
regolano il nostro comportamento  
quindi uomo rispettato, altrimenti  
indeterminazione

SOCIETÀ PRIMA DELL'INDIVIDUO ≠ CRISTIANESIMO (salvare anima)

es. Placiano capiti i Greci = autoregolvono la città all'individuo

Aristotele: per vivere servono gli altri uomini

IDENTITÀ = DONO SOCIALE, FRUITO DEL RICONOSCIMENTO

es. Agostino: togliere gli impedimenti che si pongono alla salvezza dell'anima

Rousseau: cristiano no buon cittadino perché non gli importa della società ma della anima sua

◦ elemento tecnico alla base dell'uomo

primo forma di sopravvivenza dell'uomo → animale tecnico

non avendo istinti → siamo stati salvati dalla tecnica

prevedere = virtù importantissima  
condizione umana

«l'omo è affamato anche dalla fame futura  
cuerco e sazio ma pensa già al dopo»  
≠

→ previsione = fare cose che oltrepassano  
la nostra capacità di prevedere

animali che mangiano quando hanno fame

gli effetti

fare > prevedere

si conoscono quanto facciamo

Greci: è più forte tecnica o legge che governa natura

sfondo immutabile che  
nessuno ha creato

≠

cristianesimo: natura creata da Dio, buona

consegnata ad Adamo per il suo dominio

l'immutabilità delle cose  
↓  
andare all'origine  
(dominio)

input cultura  
cristiana  
equindi x cristiani  
natura = materia prima

1600  
Barone: scienza e tecnica conosciamo alla redenzione

attuiamo le pene del peccato originale

fatica e dolore

rimediata da scienza e tecnica

è  
scienza cristiana  
perché nasce dall'input  
dominante

più forte tecnica o natura? (Prometeo - consegna fuoco, calcolo)

perché all'epoca di Platone era difficile

1500dc - scienza moderna: Galileo, Cartesio, Barone

• scienza e tecnica = no cattiva e buona in base all'uso  
no pura

filosofia = smontare i luoghi  
comuni

tecnica no applicazione della scienza ma essenza della scienza perché sguardo

scientifico no costruttivo ma manipolativo quindi intuizione tecnica è già nello sguardo scientifico

tecnica non ci lascia liberi, dipende da società

Copernico, Galilei: non come Greci che costruivano la natura per costruire città su quelle leggi naturali  
noi dobbiamo anticipare ipotesi e sottoporre natura a esperimento

↓  
se natura conferma nostro esperimento, prendiamo  
le nostre ipotesi come leggi di natura

Impostazione culturale = dualistica

(U, F - giusto, sbagliato ecc) NO TECNICA (non ha la sua negazione)

Fallimento tecnico-scientificazione che si trovi errore su tecnica → eterna, non può cadere come  
religione, logica  
↓  
ciò che fa avanzare la tecnica

Umanesimo: tecnica e scienza

come diventa padrone del mondo

filosofia - pensare = cristianesimo

Eghele 1- ricchezza nazione costituita da beni

no beni ma strumenti perché beni si  
consumano ma strumenti producono beni

2- fenomeno aumenta quantitativamente anche cambiando qualità  
→ aumento quantità determina variazione qualità

↓  
Marx: denaro=mezzo per soddisfare bisogno e produrre beni

se aumenta quantitativamente per soddisfare ogni bisogno e produrre ogni bene

diventa fine e non più mezzo

eterogeneità dei fini  
↔

tecnica=condizione universale per realizzare qualsiasi scopo, la tecnica non è più un mezzo

ma il primo scopo

• senza tecnica gli scopi diventano sogni

l'omo non è più soggetto della storia

↓  
ma tecnica

decisione oggi →  
POLITICA: inventata da Platone (tecnica zagra) <sup>perché</sup> sanno come devono fare le cose  
↓  
ECONOMIA: per decidere  
↓  
TECNICA ← = forma di pensiero, di razionalità molto elementare  
↓  
raggiungere il max degli scopi con pochi mezzi

- per la tecnica tutto quello che è razionale deve essere  
↓  
diventa regime del nostro comportamento

TECNICA = IRRAZIONALE

↓  
butta fuori emozioni ecc.  
⇒ come

tecnica elimina democrazia perché mette su tavolo  
problemi e competenze che oltrepassano ciascuno di noi

- se non sono competente decido su base irrazionale
- democrazia possibile solo se la scelta\* è compresa e decisa a livello di argomentazioni e non a livello di suggestione

essere capaci di fare cose di cui non prevediamo gli effetti: decidere a caso, senza competenze

- tecnica elimina sciopero di massa perché basta convincere 50 persone per far bloccare apparato mondiale → il potere di non fare
- perché i giovani non fanno più niente in termini di rivoluzione

↓  
Egitto: possibile se c'è conflitto tra 2 clauda  
(seu e signore)

↓  
1  
morale cristiana (intenzione con cui)  
compi l'azione

↓  
oggi non c'è: causa globalizzazione perché  
signori e seu sono dalla stessa  
parte e hanno come controparte il  
mercato  
↓  
razionalità, tecnica

cosa mi interessa sapere l'intenzione?

meglio sapere gli effetti

Kant costruito etica sulla base della ragione, razionale  
sia per cetentii e non

• l'uomo va trattato come un fine e non  
come un mezzo

↓  
al vertice dell'  
universo  
(cristianesimo)

fine oggi = Terra

• per noi oggi morale deve ridurre conflitto degli uomini, non si fa conto  
degli enti di natura

↓  
Funzionano se diventano  
contenuto di psiche collettiva

etica terra non è diventata psiche: se inquinato nessuno dice niente  
↓  
quindi no reazione

2

morale della responsabilità → rispondi alle tue azioni sulla base degli effetti di questa

se questi sono prevedibili  
(come metodo)

scienza e tecnica → effetti imprevedibili

• filosofi = desumere mondo

↓  
non ha uno scopo, obiettivi  
(conoscere il + possibile) ↓

e quindi il suo fare è finalizzato, imprevedibile

"l'uomo è antiquato"

capiremo la tecnica quando avremo capito il razionalismo

era della tecnica  
come far il lavoro, con  
il contenuto

>

tecnica di provincia

contenuto del lavoro non risulta nell'etica del lavoro

spudoratezza scambiata con sincerità → creazione del sentimento unico → menicomio

responsabilità in confronti di superiore, mai delle conseguenze delle tue azioni

→ limitazione della responsabilità

→ tecnica = compiere bene le tue azioni per tuo superiore

• inquietante non è che il mondo si traduca in un universo tecnologico, ancora + inq. e che non siano  
ancora preparati a questa radicale trasformazione del mondo, ma la cosa + inq. è che non disponiamo  
di un pensiero alternativo al pensiero (capace solo di far conto (calcolare))